

Prot. 45638 del 16/09/2016
Classe II/03
Acquisita tramite e-mail

ILL.MI SIG.RI
SINDACO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
ASSESSORI
e p.c. SEGRETARIO GENERALE
DR.SSA CLEMENTE

ODG : NO AUTOSTRADA CISPADANA SI STRADA A SCORRIMENTO VELOCE

PREMESSA.

La " Cispadana" è un'opera infrastrutturale strategica per la nostra regione che trova specifica collocazione nelle politiche regionali di settore e negli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale già a partire dal 1986 con il Piano Integrato dei Trasporti (PRIT).

Con la Legge regionale 3/1999 "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modificazioni, è stata introdotta nell'ordinamento regionale la possibilità di programmare, come autostrade regionali, alcune infrastrutture di interesse regionale, sulla base di uno specifico studio di fattibilità.

Nel 2006 la Regione ha realizzato lo studio di fattibilità che ha collocato il progetto "Cispadana" nel corridoio individuato in sede di pianificazione regionale.

Nello stesso anno l'Assemblea Legislativa ha approvato il programma delle autostrade regionali contenente l'autostrada Cispadana, stabilendo come modalità di realizzazione lo strumento del project financing.

Nel 2011 la Regione approva il progetto preliminare di detta opera, dopo la Conferenza dei Servizi e le procedure nazionali di prevalutazione delle linee progettuali relative allo SIA (Studio di Impatto Ambientale). Il progetto definitivo viene poi elaborato nel 2012 e vengono avviate le procedure di Valutazione nazionale di Impatto Ambientale (VIA).

Nel 2014 Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, esprime parere contrario alla realizzazione dell'opera, indicando soluzioni progettuali diverse.

Nel 2015 la Commissione VIA, invece, esprime parere favorevole con prescrizioni, demandando così al Consiglio dei Ministri la valutazione sulla compatibilità dell'opera, valutazione positiva che arriva nel febbraio 2016 e che di fatto sblocca il progetto dell'autostrada Cispadana.

CONSIDERATO.

La Cispadana è una infrastruttura attesa da molti anni che consentirà il collegamento diretto fra le province di Reggio Emilia, Modena e Ferrara e il completamento del corridoio est-ovest con l'Adriatico.

Il progetto di questa opera, nasce sia per rispondere all'esigenza di collegamento dei principali itinerari nord-sud del Paese creando l'alternativa all'Asse centrale del corridoio via Emilia, A1/A14, sia per ottimizzare la rete dei servizi nei territori attraversati.

L'opera attraverserà 13 Comuni delle tre province interessate, inizierà nel Comune di Reggiolo in provincia di Reggio Emilia, Novi, Concordia, San Possidonio, Mirandola, Medolla, San Felice sul Panaro e Finale Emilia in provincia di Modena; Cento, Sant'Agostino, Poggio Renatico e Ferrara in provincia di Ferrara.

La lunghezza del tracciato della "Cispadana" sarà di circa 67,5 Km.

Le Amministrazioni locali hanno seguito negli anni con la massima attenzione ogni passaggio dell'iter per l'approvazione del progetto definitivo dell'opera, con grande attenzione alle ipotesi di attraversamento nel proprio territorio; partecipando assieme all'associazionismo ambientalista e agli altri portatori d'interesse alla presentazione di puntuali osservazioni tese a minimizzare l'impatto ambientale dell'opera.

RITENUTO

I sottoscritti CAPIGRUPPO hanno sostenuto in più occasioni e durante tutta la campagna elettorale che un'Autostrada non è indispensabile ma che invece è sufficiente una strada a scorrimento veloce.

VISTO

dal punto di vista prettamente economico sappiamo che l'impegno economico della Regione Emilia Romagna sarebbe di 240 milioni di euro, più 400 milioni per le opere complementari, quando per costruire una strada basterebbero 100 milioni. (strada che in parte è già costruita nei pressi di Sant'Agostino-Ferrara, Tangenziale di Finale Emilia, Tangenziale di Mirandola e altri tratti..).

VISTO INOLTRE

Il nostro paesaggio, tipicamente agricolo ma ricco di storia e di bellezze paesaggistiche, sarà frazionato da un'opera altamente impattante e che la maggior parte sarà costruita al di sopra di una altezza minima di 2,5 metri sul piano campagna.

VISTI

gli ultimi episodi sismici e alluvionali che hanno messo in ginocchio il nostro territorio e che la Regione Emilia Romagna nella sua delibera di giunta del 30 maggio 2016 ha espresso 42 prescrizioni tra le quali perplessità serie concernenti il passaggio dell'infrastruttura in zona a criticità idraulica per sovralluvionamento dovuto a rotta arginale in località Selvabella.

RITENUTO

questa è un'opera anacronistica, antieconomica, devastante, sbagliata;

i territori in cui viviamo necessitano di un collegamento veloce che non significa necessariamente autostrada.

Con meno soldi la nostra regione potrebbe garantirci collegamenti scorrevoli e salvarci da una devastazione irreparabile.

Come dimostrano esempi di amministrazioni a noi poco lontane (storia recente del “passante nord di Bologna”), i Consigli Comunali sono sovrani sul territorio e possono deliberare il parere contrario all’opera autostrada e riprendere il progetto di strada a scorrimento veloce.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

Il Consiglio Comunale impegna la Giunta e il Sindaco per chiedere

alla Regione Emilia Romagna di annullare la delibera di giunta n.782 del 5 giugno 2006 che prevede la trasformazione della strada Cispadana in Autostrada regionale e ai Ministeri competenti affinché si pervenga ad una soluzione progettuale alternativa alla scelta “autostrada” e che l’opera sia sia strategica ma funzionale a tutte le comunità locali rispettando tutte le osservazioni e prescrizioni previste nelle varie V.I.A, (valutazione impatto ambientale) che si sono succedute in questi ultimi dieci anni;

INOLTRE

Il Consiglio Comunale impegna la Giunta e il Sindaco

per farsi promotori di iniziative nel sollecitare le altre Amministrazioni Comunali impegnate nel progetto Cispadana arrivando a produrre un documento unico da presentare sia alla Regione Emilia Romagna che ai Ministeri competenti dove nel contenuto si sollecita di annullare e archiviare il progetto “Autostrada Cispadana” e sostituire l’opera con una strada a scorrimento veloce.

IN FEDE

MARCO MATTARELLI CAPOGRUPPO LIBERTÀ PER CENTO

ENRICO MALUCELLI CAPOGRUPPO ONDA CENTESE

